

# Crisi Inter? Mazzola: «Battuti è meglio...»

«Ci concentreremo solo sulla Champions»  
Adriano sotto accusa: «Non segna più»

di Massimo Franchi

**FALLITA L'ENNESIMA** prova del nove, l'Inter si guarda allo specchio e vede lo spettro di un'altra stagione amara. Messe da parte le recriminazioni sul "cascatore" Nedved e i dossier arbitrali, la realtà è uno scudetto lontano 12 punti e una Champions piena di

insidie. Se Mancini anche il giorno dopo cerca attenuanti («i miei giocatori stanno in piedi, non sono smaliziati come altri», «non ho nulla da rimproverarmi sulla formazione e sui cambi»), Moratti da solito signore riconosce invece i meriti della Juve, mentre Facchetti sostiene che «Juve ed Inter sono uguali sul piano del gioco». Per tutti e tre a far pendere la bilancia da parte bianconera è stata la cattiva vena degli attaccanti interisti (Adriano in primis) sia a Firenze che domenica sera a San Siro. Il giorno dopo andare ad ascoltare l'opinione di un interista doc come Sandro Mazzola (che alterna «l'Inter» da commentatore al «noi» da tifoso) chiarisce la situazione. E da vecchio saggio Mazzola cerca di guardare il bicchiere mezzo pieno.

«Forse è meglio così. Anche se avessimo vinto saremmo stati comunque a meno 6. Per raggiungere la Juve e vincere lo scudetto serviva comunque un miracolo. Avremmo dovuto giocare ogni partita alla morte, logorando i giocatori. Così possono invece concentrarsi sulla Champions e sull'Ajax». Tornando alle ultime prestazioni degli uomini di Mancini, Mazzola non ha dubbi: «Secondo me la squadra sta giocando un buon calcio, se a Firenze e contro la Juve fosse finita pari non era uno scandalo. È vero, paghiamo il momento "no" di Adriano perché se non si riesce a finalizzare è difficile vincere le partite». L'Imperatore non segna dal 15 gennaio (doppietta nel 3-2 sul Cagliari) e l'astinenza da rete si sta facendo pesante. «È in un momento difficile. Per una punta il gol è come il pane e a lui manca da troppo. Si vede anche dai primi piani che non è sereno, forse ha anche problemi fuori dal campo». Eppure un gol Adriano lo aveva segnato, senza accorgersi però del braccio alzato dell'arbitro.

«È capitato anche a me di tirare di prima una punizione di seconda. La smania di far gol fa brutti scherzi. Lui è giovane e sicuramente non se n'è accorto. Magari uno più esperto doveva farglielo notare». Sulle polemiche post-partita con Stankovic che sbatte porte e fa volare parole grosse, Mazzola tende a minimizzare. «Sul campo i giocatori dell'Inter si sono comportati bene senza lasciarsi andare a escandescenze. Non credo che la differenza fra Juve ed Inter sia sullo stile: Moratti ha dimostrato di essere un signore riconoscendo la forza dei bianconeri». Sul futuro la bandiera nerazzurra è ottimista: «Se riusciamo ad arrivare anche solo in finale di Champions e secondi in campionato la stagione è più che positiva e l'anno prossimo con pochi cambi possiamo puntare allo scudetto». Più severo il giudizio su Roberto Mancini e le sue scelte degli uomini e dei cambi. «Nel dopo partita si è un po' arrampicato sugli specchi perché il fallo su Nedved c'era. Più che altro non ho capito la scelta degli attaccanti. Martins era appena tornato dall'Africa, da una competizione che ti sprema perché ognuno vuole fare bene per la sua nazione. Magari poteva farlo entrare nel secondo tempo al posto di Adriano. Il peggio lo ha raggiunto con la sostituzione di Veron (fuori almeno due settimane, Ndr): se non fai giocare Pizarro neanche così, cosa lo abbiamo comprato a fare...».



L'allenatore dell'Inter Roberto Mancini polemico a fine partita. Foto di Radaelli/Ansa

## CICLISMO Sempre più corse, meno qualità Trofeo Laigueglia, stagione al via Bettini punta già alla vittoria

di Gino Sala / Laigueglia

Corri ragazzo corri è l'invito di un calendario feroce, impostato nel peggiore dei modi senza quei criteri che una volta permettevano ai pedalatori un buon rendimento da marzo ad ottobre. Adesso sono pochi gli atleti che offrono un dignitoso comportamento nell'intero arco della stagione. Andri per le lunghe se dovessi elencare i timori di una deplorabile situazione. Mi limito a constatare che quando il riposo invernale era composto da tre mesi di cure e di distensioni si stava meglio sotto ogni punto di vista. L'aver raddoppiato il numero delle gare e ridotto in larga misura le distanze equivale ad un brutto servizio per il plotone che già in giugno si disintegra, vedere per credere i 30 arrivati su

140 partenti. A parere di molti e non soltanto mio servirebbero meno corse e chilometraggi più consistenti, tali da costituire un vero banco di prova per chi vuole conquistare la qualifica di bravo protagonista. Si spegnerebbero così le illusioni dei giovani inattenti ad entrare nel gruppo dei marpioni. Parole al vento, purtroppo. Parole al vento perché al timone l'Uci, della massima autorità ciclistica, mancano i buoni governanti. E comunque ecco il movimento italiano numericamente al primo posto nel conteggio internazionale. Disponiamo di 15 formazioni di cui 3 nella massima categoria che è il Pro-Tour e che sono la Lampre-Fondital di Cunego, la Liquigas di Di Luca e Miram di Petacchi. Nove le squadre professionali (Acqua Sapone, Cerami-

ca Flaminia, Miche, Natumino, Androni, Panaria, Tenax, LPR e Selle Italia), tre i complessi inseriti nel Continental (Amore Vita, OTC-Lauzetana e Immobiliare Universal). Nessuno più di noi dispone di tanti professionisti di cui 55 all'estero e tra i quali figurano Bettini, Pozzato, Basso, Simoni, Rebellin e Savoldelli. Da constatare cosa riusciremo a raccogliere, per esempio se Cunego riprenderà quota e se Basso farà la voce grossa nel Tour. Tra i neo promossi meritano attenzione Capecci, Sestili, Bossoni, Sabatini, Dall'Antonia e Mattia Gavazzi. Intanto siamo già in piena attività. Oggi sulle strade della Riviera ligure di ponente e a cavallo di un tracciato che si presta avarie soluzioni seguiremo le vicende del Trofeo Laigueglia, vinto lo scorso anno dal lussemburghese Kirchen. Sarà la quarantaduesima edizione di una competizione che nel suo libro d'oro vanta noi Merckx, Saronni e Armstrong. Sono 24 le squadre in lizza in un elenco dove tra i concorrenti spicca il nome di Paolo Bettini.

### in breve

#### Basket

**Eurolega, sorteggio amaro**  
Nella Top 16 di Eurolega (vanno ai quarti le prime due per girone) dal 22 febbraio Climamio Bologna sorteggiata nel Girone E con Maccabi Tel Aviv, Real Madrid e Ulker Istanbul. Benetton Treviso nel Girone G con Panathinaikos, Efes Pilsen e Cibona Zagabria.

#### Guerra delle vignette

**Qatar, licenziato arbitro danese**  
Le polemiche sulle vignette satiriche su Maometto hanno finito con il coinvolgere anche il calcio. In Qatar all'arbitro danese Kim Milton Nielsen è stato annullato il contratto per dirigere alcune partite del campionato locale.

#### Tennis

**Davis, Lussemburgo per l'Italia**  
Nel II turno della zona euro-africana (7-9 aprile) sarà il Lussemburgo, che ha battuto in casa il Portogallo per 4-1, ad affrontare l'Italia ancora a Torre del Greco (Na). L'anno scorso finì 5-0 in trasferta per l'Italia. La vincente giocherà a settembre lo spareggio per il gruppo mondiale.

#### Torneo di Viareggio

**Esordio vincente della Juve**  
La Juventus, campione uscente, ha battuto l'Anderlecht 3-2 nell'incontro che ha aperto la 58esima edizione del Torneo di Viareggio.

#### Molestie sessuali

**Franco Sensi a giudizio**  
Il presidente della Roma Franco Sensi è stato citato in giudizio da una ex dipendente di 52 anni, con una richiesta di risarcimento di 200 mila euro per molestie sessuali tra il 1992 e il 1996. La vicenda ha già avuto un precedente con richiesta di archiviazione per prescrizione.

“Compro l'Unità perché non è la voce del padrone”  
Sergio Cofferati

# è il momento di abbonarsi a l'Unità.

**Abbonamento elettorale valido per 2 mesi** **45 euro**  
esclusivamente consegna a domicilio per posta offerta promozionale valida fino al 15 febbraio 2006

**Abbonamenti '06**

Servizio clienti Sered  
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)  
Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

• MODALITÀ DI PAGAMENTO:  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)

INVIATE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/66505712  
E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

# l'Unità